



A Villa Segù si inaugura la "Ca' di Asu"

Nuova istituzione terapeutica finanziata dalla De Agostini

Verrà inaugurato questa domenica 5 giugno, alle 16.30, presso Villa Segù a Olengo, il centro La Ca' di Asu, che svolge una importante attività terapeutica per i bambini e gli adulti con disabilità fisica e/o psichica, attraverso l'ausilio degli asini.

La realizzazione del centro rientra nel progetto "Tutti giù nell'orto", sostenuto dalla Fondazione De Agostini, in partnership con l'associazione L'Ontano di Nebbiuno, Novara.

L'Ontano è una associazione non profit che nasce a Vercelli nel 2002 con l'obiettivo di sviluppare progetti nel campo dell'educazione ambientale. Dal 2006 opera anche nel settore sociale con progetti rivolti alle fasce socialmente più deboli e a forte esclusione sociale; con particolare riferimento a questo settore ha avviato presso Villa Segù il progetto di realizzazione di un orto a conduzione biologica.

All'interno di Villa Segù ha sede anche un centro diurno per persone disabili del Comune di Novara e in questo contesto, l'Associazione L'Ontano con il sostegno della Fondazione De Agostini ha dato vita a un servizio di attività assistita con gli asini, rivolto a soggetti con disabilità fisica e/o psichica, bambini e adulti.

La Fondazione De Agostini, scegliendo nel 2010 di sostenere questo progetto, si è impegnata a coprire i costi per l'acquisto degli animali e dell'attrezzatura per le attività terapeutiche, per l'adeguamento dei box che ospitano gli animali e per la realizzazione di spazi da adibire alle attività.

«Siamo particolarmente felici di inaugurare al fianco degli amici dell'Associazione L'Ontano questo bellissimo centro - dichiara Chiara Boroli, segreta-

rio generale della Fondazione De Agostini - La nostra Fondazione è da sempre sensibile alle esigenze e ai bisogni delle persone con disabilità sia nel territorio novarese che altrove. Per questo, quando l'Associazione L'Ontano ci ha parlato del progetto di attività assistita con gli asini, abbiamo subito accolto con favore l'iniziativa che ci auguriamo possa aiutare tante persone».

«L'inaugurazione del centro La Ca' di Asu rappresenta per l'Associazione L'Ontano, il raggiungimento di un importante obiettivo - dichiara da parte sua Elisabetta Bava, presidente del-

l'associazione -. In questi ultimi tre mesi l'interesse dei cittadini per il centro e soprattutto per gli asini, è cresciuto molto. Crediamo che gli asini possano, come già ampiamente dimostrato, essere d'aiuto al maggior numero di persone, grandi e piccini, come sostegno ma anche per il riavvicinamento ad una cultura legata alla natura e alle tradizioni. Ringraziamo pertanto tutti coloro che hanno creduto in questo progetto e che ci hanno aiutato a realizzarlo».

Ad oggi il centro La Ca' di Asu ospita 6 asini, di cui 4 femmine adulte e Zefiro, un asinello maschio di quasi 2 mesi e Maya,

un'asinella di 3 settimane.

Presso la struttura, oltre alle attività con gli asini, l'associazione L'Ontano svolge percorsi di educazione ambientale dedicati alle scuole di differente ordine e grado, in collaborazione con il Nucleo di Didattica Ambientale del Comune di Novara; conduce un orto biologico che permette l'inserimento socio-lavorativo di persone a rischio di esclusione sociale con la collaborazione degli enti territoriali preposti e che gode di un importante contributo pluriennale dato dagli alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Bonfantini".

Parrocchia di S. Francesco, si presenta il libro testimonianza di Bonanate

Domenica 5 giugno si terrà nella chiesa della parrocchia di San Francesco alla Rizzottaglia la presentazione del libro "Suore. Vent'anni dopo" di Mariapia Bonanate. Assieme all'autrice, suor Rita Giarretta delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria di Casa Rut e suor Anna Maria Pela delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida del Cenacolo di Meina, racconteranno l'esperienza delle protagoniste del testo, donne consacrate che lasciano il mondo per dedicarsi totalmente al mondo ed inventare ogni giorno la speranza: le suore.

L'incontro sarà un'occasione per ricordare il libro edito da Rizzoli nel 1991, "Suore" di Mariapia Bonanate, che spalancò le porte di monasteri e di conventi dei quattro continenti, raccontando storie sconosciute di donne felici di stare con gli ultimi, di vivere nel silenzio, di non venire alla ribalta, sicure del



La copertina del libro

fatto che la ribalta non è quasi mai la realtà. La nuova edizione del libro, edita dalle **Paoline**, racconta di altre frontiere che queste donne abitano per solidarietà con gli ultimi, spiega il nuovo viaggio compiuto da Mariapia Bonanate nel mondo se-

gnato dalla frenesia, dove le nuove Samaritane escono a incontrare il prossimo in nome del Vangelo.

«Un mondo rovesciato, talmente estraneo e lontano dalle volgarità a cui siamo abituati da chiedersi se esista davvero... Nessuno ci racconta mai le loro storie, considerate evidentemente poco interessanti - scrive Dacia Maraini nella prefazione a questa nuova edizione. Meno male che c'è chi ha sentito il bisogno di farlo... Donne come queste rappresentano il sale della terra e il loro esempio è una grande ricchezza per tutti».

La presentazione del volume, organizzata in collaborazione con l'Unione Superiore Maggiori d'Italia, il Vicariato di Novara e le edizioni **Paoline**, avrà inizio domenica 5 giugno alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in via Lualdi 21 a Novara.

s.st.